

La sassaiola degli ultrà «Basta con l'impunità»

Il giorno dopo gli incidenti di Atalanta-Inter, si fanno sentire i sindacati delle forze dell'ordine. Interviene il **Siap**, il Sindacato italiano appartenenti **polizia**, che in un duro comunicato tira in ballo la politica e l'amministrazione della giustizia

«Nella serata di martedì 29 ottobre si è consumato per l'ennesima volta un agguato da parte degli ultrà atalantini ai danni della tifoseria ospite e delle forze dell'ordine impiegate per la scorta – si legge nel comunicato del sindacato –. Questa volta è toccato ai tre autobus di tifosi interisti giunti da Milano e assaltati all'uscita dell'autostrada. Per l'ennesima volta gli uomini e le donne delle forze dell'ordine hanno dovuto mettere a repentaglio la propria incolumità trovandosi coinvolti in una fitta sassaiola che ha provocato per fortuna solo danni materiali, sia agli autobus dei tifosi ospiti sia ai mezzi delle forze dell'ordine, in questo caso della **polizia** di Stato».

Fin qui la ricostruzione. Poi il sindacato alza il tiro, e nel mirino ci finisce la politica: «Ci si chiede se è ancora sopportabile subire questo tipo di atti da parte degli ultrà atalantini, che nonostante l'ingente dispiegamento di forze sul territorio

riescono a colpire ancora.

Ci si chiede se è ancora possibile sopportare una città blindata con notevoli disagi per la cittadinanza e il traffico, senza dimenticare i notevoli costi per la collettività dovuti all'impiego di uomini e mezzi delle forze dell'ordine e ai costi dei danneggiamenti che mai nessuno paga».

E non ce n'è solo per i politici, ma anche per la Giustizia, anche se in questo caso le accuse, pur gravi, sono molto generiche: «Desideriamo ricordare che ancora troppi procedimenti a carico degli ultrà giacciono negli archivi della procura, anche con il rischio di andare in prescrizione, dando così a questi facinorosi un senso di impunità che porta inevitabilmente a reiterare la propria condotta violenta. Con procedimenti più celeri e con le conseguenti misure restrittive, una volta accertate le responsabilità, probabilmente si sarebbe potuto tenere lontano qualcuno dei facinorosi della sera del 29 ottobre. Anche questa volta gli ultrà si sono distinti per la loro violenza: se la giustizia funzionasse meglio, probabilmente certi episodi di violenza si sarebbero potuti evitare». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine degli scontri

